***Hans Werner Henze – La musica, l’amicizia, il gioco***

La vicenda umana e artistica, straordinaria, struggente e creativa del genio ribelle Hans Werner Henze, uno dei più grandi compositori del XX secolo, nato nel 1926 in Germania, e da lì fuggito presto - dopo essere già scappato da un campo di Guerra – negli anni ’50 per il clima vissuto come troppo conservatore e omofobo da uno spirito libero e posseduto dalla musica e dalla sua visione politica. Una fuga che trova rifugio in Italia, a Ischia e Napoli, dove Henze entra in contatto e amicizia con alcune delle menti più fervide del tempo (e dell’avvenire): Luchino Visconti, Pasolini, Luigi Nono, e inizia un’amicizia fondamentale con la geniale scrittrice e poetessa Ingeborg Bachmann, suo grande amore. Un’esperienza memorabile, quella di un musicista colto tedesco, gay, comunista, che trova nell’Italia del boom il luogo di elezione di una ricerca musicale unica, in bilico tra sperimentalismo e tradizione, l’intreccio di cultura nordica e l' utopia mediterranea, in sinfonie, opere teatrali, balletti, che rappresentano un capitolo importante della musica del secolo. E come la vita di Henze, il film di Nina di Majo vive di influssi e generi diversi, in un montaggio emotivo  e impressionista, che comprende i preziosi materiali d’archivio – foto di Henze e filmati del grande Archivio Luce – le interviste con sodali e studiosi dell’artista (come Alessio Vlad, Pierluigi Pizzi, Mario Martone, Ginevra Bompiani  e altri), estratti dei materiali e di spezzoni non montati  di riprese  della di Majo,  le parole del compagno di vita Fausto Moroni, o quelle di un altro grande scrittore come Ermanno Rea raccontano la musica che prende il volo. E' un carnet di viaggi, incontri, spettacoli fastosi e celebrati, fino a quella più bella delle sue opere che è la scuola Cantiere di Musica di Montepulciano, dove la ricerca di Henze si fa incontro anche con i giovanissimi, e l’intreccio di esperienze e culture diverse che questo artista incarna - tra poetica e politica, settentrioni e Meridione, i tanti frammenti di una vita- riflessi nei capitoli del film - si fondono in un lascito che è vera cultura popolare, quella capace di trasmettersi agli altri.

Dopo essere stato selezionato in concorso ai David di Donatello , e in concorso al Festival Internazionale delle donne di Milano Sguardi Altrove, e presentato già come  Evento Speciale al Festival Contemporanea Plurale,  il film documentario di Nina di Majo sarà ora finalmente a Napoli. Verrà poi  distribuito con speciali proiezioni evento da Istituto Luce Cinecittà.